

1. *Possibile risposta* – Capoverso 1: Paolo Velaschi, un appassionato di meccanica. Capoverso 2: L'emozione davanti a una vecchia motocicletta come quella di un amatore d'arte davanti a un capolavoro. Capoverso 3: Fantasticando sul trasformare e sul rimettere a nuovo parti meccaniche fuori uso. Capoverso 4: Il piacere di frugare tra le cianfrusaglie come quello di un giovane poeta che cerca le parole meravigliose degli antichi poeti.
2. Utilizza uno stile aulico e ampolloso (per esempio, la frase d'esordio e le espressioni *érame spento il solenne tic-tac; nel di cui soccorso; l'arrembaggio del più orrendi marosi; inavvertito tranghiottir di saliva; ansimanti cilindri; riparazioni voronoffiane; vulcanizzazioni trascendenti; con soccorso mutuo nelle distinte ambasce; ore fuggevoli, liete di quella serenità e di quel medesimo oblio; giovinetto poeta; gemmanti parole; vivida e fresca rugiada*), con stridenti inserti di stile basso (*buggerati copertoni*). Impiega vocaboli del linguaggio settoriale della meccanica e dell'ingegneria, lunghi elenchi di oggetti e paragoni tra la sua passione e quella di un amatore d'arte e di un poeta.
3. rr. 4-6: *la bicicletta, la motocicletta e poi l'auto* sono stati per Velaschi la sua *grammatica, la retorica e l'umanità*; come la formazione culturale nell'Umanesimo formava l'uomo universale, leonardesco, così l'applicazione pratica ha preparato l'ingegno di Velaschi ad affrontare i *marosi* della vita, ovvero qualsiasi problema meccanico. – rr. 12-15: la sua passione è paragonata a quella di un bibliofilo che scopre un incunabolo di Petrarca o una cinquecentina in mezzo a una collezione di romanzi gialli. – r. 17: le riparazioni di vecchi stantuffi sono paragonate alla rigenerazione dei tessuti umani sperimentata da Serge Voronoff. – rr. 20-28: la passione con cui fruga tra cianfrusaglie è paragonata a quella di un giovane poeta che cerca nei testi di antichi autori le parole vitali che siano per lui *vivida e fresca rugiada*. L'essere poeta moderno è definito con la metafora della sua *alba meravigliosa*; la tradizione antica è definita con la metafora della *notte*.